



Istituto Nazionale di Statistica

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO SULLA RIPARTIZIONE DEL FONDO PER IL TRATTAMENTO ACCESSORIO DEL PERSONALE DI LIVELLO PROFESSIONALE IV-VIII PER L'ANNO 2015

Il giorno 8 del mese di giugno dell'anno 2017, presso i locali dell'ISTAT, Istituto Nazionale di Statistica, la delegazione di parte pubblica, composta da Manlio Calzaroni in qualità di delegato del Presidente e da Paolo Weber in qualità di delegato del Direttore Generale e le sottoscritte Organizzazioni sindacali, firmatarie del CCNL di comparto;

Vista la deliberazione n. 604/PER del 18 ottobre 2016, a firma del Direttore Generale, con la quale è stato costituito, per l'anno 2015, il fondo per il trattamento accessorio del personale appartenente ai profili professionali dal IV all'VIII, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e di contratto, come di seguito indicato:

ISTAT - COSTITUZIONE FONDO ANNO 2015 - LIVELLI IV-VIII	
Risorse certificate al 2004	11.051.424,14
Voci su fondo 2004 escluse dal taglio 10%	
Accantonamenti per progressioni economiche	300.973,77
Indennità annuale ente 2004	3.388.716,25
Totale voci su fondo 2004 escluse dal taglio 10%	3.689.690,02
Totale	7.361.734,12
Decurtazione ex art 67, comma 5, del D.L. n. 112/2008	736.173,41
Totale a seguito ex art 67, comma 5, del D.L. n. 112/2008	10.315.250,73
Incrementi 2002/2003	264.872,68
Incrementi 2004/2005	105.949,07
Incrementi 2006/2007	367.987,48
Incrementi 2008/2009	259.094,52
RIA personale cessato in misura intera	749.037,89
RIA personale cessato in misura intera anno precedente	41.809,14
Totale	12.104.001,51
Decurtazione ex art. 9, comma 2 bis, del D.L. n. 78/2010 riduzioni operate fino al 2014	1.523.681,78
Totale risorse fisse	10.580.319,73
Risorse variabili:	
Progetto di modernizzazione art. 4 comma 3	642.484,20
Quota una tantum RIA personale cessato	11.101,38
Somme non utilizzate art. 42	36.000,00
Totale risorse variabili	689.585,58
TOTALE FONDO 2015	11.269.905,31
<i>Risorse Temporaneamente est. al Fondo</i>	
Progressioni art. 54	513.890,15



Istituto Nazionale di Statistica

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO SULLA RIPARTIZIONE DEL FONDO PER IL TRATTAMENTO ACCESSORIO DEL PERSONALE DI LIVELLO PROFESSIONALE IV-VIII PER L'ANNO 2015

Visto il verbale di concertazione del 22 dicembre 2015 sottoscritto ai sensi dell'art. 19 del CCNL 2002-2005;

Considerato che è in via di perfezionamento l'iter di adozione del regolamento sulle attività per conto terzi, ai fini della ricognizione delle tipologie di attività finanziate con risorse esterne al bilancio dell'Istituto da considerare ai fini dell'applicazione dell'articolo 19 del CCNL 2002-2005 nonché della percentuale dei proventi da destinare al finanziamento dello stesso;

Visto l'art. 4, comma 3, del CCNL relativo al biennio economico 2000/2001, il quale prevede che gli enti destinatari di processi di riordino o di riorganizzazione finalizzata ad un accrescimento dei servizi esistenti valutano l'entità delle risorse necessarie a sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale interessato, nei casi in cui all'aumento delle prestazioni richieste al personale in servizio non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili;

Considerato che, nella seduta del 12 aprile 2016, il Consiglio ha espresso parere positivo all'incremento delle risorse per il trattamento accessorio ai sensi del citato art. 4, comma 3, del CCNL relativo al biennio economico 2000/2001, correlando tale incremento all'attivazione dei nuovi servizi ed all'incremento qualitativo dei servizi esistenti che, nel corso del 2015, hanno generato a regime, grazie al concreto, diretto e prevalente apporto del personale, nuove informazioni, in termini di variabili e indicatori, comportanti, rispetto alle iniziative diffuse nel 2014, un aumento medio di prestazioni pari al 7,3%;

Considerato che, con la citata deliberazione n. 604/PER del 18 ottobre 2016, le risorse aggiuntive destinate alla remunerazione del trattamento accessorio del personale, quantificate per l'anno 2015 a € 642.484,20, sono state inserite nella parte variabile del fondo, ferma restando la possibilità, in coerenza con i più recenti orientamenti dell'ARAN, di confermare negli anni successivi l'utilizzo delle predette risorse, qualora le stesse siano dirette al conseguimento di obiettivi di mantenimento di risultati positivi già raggiunti in anni precedenti e per il loro perseguimento continui a essere richiesto un maggiore e concreto impegno del personale;

Considerato che una quota del fondo 2015 - pari a € 480.000,00 - risulta assorbita dalle progressioni economiche in essere, già perfezionate negli anni precedenti ai sensi dell'articolo 53 del CCNL per il biennio economico 1998-1999 e che, conseguentemente, le risorse del fondo disponibili alla contrattazione integrativa ammontano a € 10.789.905,31;

Vista l'ipotesi di accordo integrativo sulla ripartizione del fondo per il trattamento accessorio del personale di livello professionale IV-VIII per l'anno 2015, sottoscritta il 24 marzo 2017;

Viste la relazione illustrativa e quella tecnico-finanziaria a corredo dell'ipotesi di accordo integrativo di cui sopra;

Visto il verbale n. 1603 del 31 marzo 2017 del Collegio dei Revisori dei Conti dal quale risulta la positiva certificazione ai sensi dell'art. 40-bis, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Viste le note MEF – RGS prot. n. 117187 del 31 maggio 2017 e DFP prot. n. 31719 del 1° giugno 2017 con le quali, rispettivamente, il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – e la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica – hanno accertato la compatibilità economico-finanziaria dei costi dell'ipotesi di accordo sopra citata ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 40-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ritenendo che la suddetta ipotesi possa avere ulteriore corso;



Istituto Nazionale di Statistica

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO SULLA RIPARTIZIONE DEL FONDO PER IL TRATTAMENTO ACCESSORIO DEL PERSONALE DI LIVELLO PROFESSIONALE IV-VIII PER L'ANNO 2015

Convengono e sottoscrivono quanto segue

Articolo 1

Destinatari delle risorse del trattamento economico accessorio

Sono destinatari del presente accordo i dipendenti ISTAT a tempo indeterminato appartenenti ai livelli professionali IV-VIII, nonché il personale di altre amministrazioni comandato o in assegnazione temporanea presso ISTAT che non sia già beneficiario del trattamento per il salario accessorio presso l'amministrazione di appartenenza.

Al personale a tempo determinato in servizio compete lo stesso trattamento economico fondamentale ed accessorio del personale di ruolo dell'Istituto in base alle vigenti disposizioni normative e contrattuali; il relativo finanziamento grava sui pertinenti capitoli di bilancio.

Articolo 2

Distribuzione delle risorse del trattamento economico accessorio

Nell'anno 2015, le risorse, come determinate in premessa del presente accordo, per la remunerazione degli istituti di cui all'articolo 43, comma 2, del CCNL relativo al quadriennio normativo 1994/1997, sono ripartite in via previsionale come indicato nella seguente tabella:

ISTITUTI	STANZIAMENTO
Lavoro straordinario	421.600,00
Remunerazione di particolari condizioni di disagio, pericolo e danno	530.000,00
Indennità di ente annuale	2.392.387,00
Indennità di ente mensile	6.426.267,00
Indennità di posizione	0
Produttività collettiva ed individuale	1.499.651,20
TOTALE	11.269.905,20



Istituto Nazionale di Statistica

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO SULLA RIPARTIZIONE DEL FONDO PER IL TRATTAMENTO ACCESSORIO DEL PERSONALE DI LIVELLO PROFESSIONALE IV-VIII PER L'ANNO 2015

Articolo 3

Lavoro straordinario

Le risorse destinate in via previsionale al finanziamento delle prestazioni di lavoro straordinario sono stabilite in € 421.600,00

Articolo 4

Remunerazione di particolari condizioni di disagio, pericolo e danno

Le risorse destinate in via previsionale al finanziamento di indennità previste al fine di remunerare particolare condizioni di disagio, danno e responsabilità sono stabilite in € 530.000,00.

Per le diverse tipologie di indennità previste (turno, maneggio danaro, componente squadre aziendali, recapito plichi, trasporto con carrello, ambienti a rischio, centralinisti), rimangono confermati i criteri di applicazione e le misure concordati nei precedenti contratti integrativi.

Articolo 5

Indennità di ente annuale

Le risorse destinate in via previsionale al finanziamento dell'indennità di ente annuale sono stabilite in € 2.392.387,00 e sono ripartite secondo il livello retributivo di appartenenza, come previsto dalla disciplina contrattuale nazionale di comparto.

Articolo 6

Indennità di ente mensile

Le risorse destinate in via previsionale al finanziamento dell'indennità di ente mensile, al fine di remunerare e mantenere l'efficienza e la qualità dei servizi erogati, sono stabilite in € 6.426.267,00.

A decorrere dal 1° gennaio 2015, le misure dell'indennità di ente mensile sono conseguentemente rideterminate come riportato nella seguente tabella:



Istituto Nazionale di Statistica

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO SULLA RIPARTIZIONE DEL FONDO PER IL TRATTAMENTO ACCESSORIO DEL PERSONALE DI LIVELLO PROFESSIONALE IV-VIII PER L'ANNO 2015

LIV.	MISURE PRECEDENTI		MISURE IN VIGORE DAL 1° GENNAIO 2015	
	IMPORTO MENSILE	IMPORTO ANNUO	IMPORTO MENSILE	IMPORTO ANNUO
4	485,75	5.828,94	514,90	6.178,74
5	437,20	5.246,38	463,43	5.561,18
6	372,34	4.468,05	394,68	4.736,16
7	323,79	3.885,48	343,22	4.118,61
8	275,28	3.303,33	291,80	3.501,56

Articolo 7

Produttività collettiva e individuale

7.1. Risorse art. 4 c. 3 CCNL 2000/2001

Le risorse aggiuntive di cui all'art. 4, comma 3, del CCNL per il biennio economico 2000/2001 destinate alla remunerazione del trattamento accessorio del personale si rendono disponibili all'esito della verifica sul conseguimento degli obiettivi di miglioramento organizzativo e di attivazione di nuovi servizi individuati negli strumenti di pianificazione pluriennali adottati dall'Istituto.

La quantificazione delle risorse disponibili a consuntivo è parametrata, in riferimento agli obiettivi e indicatori di miglioramento organizzativo e di attivazione di nuovi servizi, al target medio effettivo verificato a consuntivo rispetto al target medio indicato nel piano della performance dell'anno di riferimento.

Le risorse in tal modo quantificate, che, per l'anno 2015 ammontano a € 642.484,20, sono distribuite al personale in servizio al 1° gennaio dell'anno di riferimento del presente accordo, a seguito della valutazione dei risultati conseguiti dall'Istituto rispetto agli obiettivi assegnati in sede di programmazione delle attività, con i criteri e i parametri di seguito indicati.

7.2. Produttività collettiva

Fatto salvo quanto previsto dal punto 7.1. del presente articolo, l'ammontare delle risorse destinate al finanziamento della produttività collettiva è determinato, ai sensi dell'art. 43, comma 2, lett. e), del CCNL relativo al quadriennio normativo 1994/1997, da quanto residua dall'ammontare del fondo, detratta la somma utilizzata per il finanziamento delle progressioni economiche in essere e degli istituti di cui agli articoli 3, 4, 5 e 6 del presente accordo.

Le risorse destinate alla remunerazione della produttività collettiva, che per l'anno 2015 sono quantificate in € 377.167,00, sono distribuite al personale in servizio al 1° gennaio dell'anno di riferimento del presente



Istituto Nazionale di Statistica

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO SULLA RIPARTIZIONE DEL FONDO PER IL TRATTAMENTO ACCESSORIO DEL PERSONALE DI LIVELLO PROFESSIONALE IV-VIII PER L'ANNO 2015

accordo, a seguito della valutazione dei risultati conseguiti dalle strutture di appartenenza rispetto agli obiettivi assegnati in sede di programmazione delle attività.

Per la quantificazione della quota individuale di produttività collettiva si procede alla valorizzazione, in base al peso assegnato al singolo obiettivo, del valore della media ponderata di conseguimento degli obiettivi ed indicatori assegnati nell'ambito del piano annuale delle attività.

La distribuzione delle quote individuali di produttività della singola macrostruttura dirigenziale, riferite ai Dipartimenti e alla Direzione Generale, in base ai risultati conseguiti, avverrà secondo i seguenti parametri:

Media ponderata di conseguimento degli obiettivi della macrostruttura dirigenziale	Quote spettanti al personale della macrostruttura dirigenziale
=> 90	100
< 90 = 60	80
< 60	60

Il valore ottenuto viene ripartito tra il numero dei dipendenti della struttura, tenendo conto del peso assegnato al livello di inquadramento del singolo.

7.3 Finanziamento progressioni economiche art. 53 CCNL 1998/2001

Le progressioni economiche già perfezionate negli anni precedenti, ai sensi dell'articolo 53 del CCNL per il biennio economico 1998-1999, sono quantificate in via previsionale, per l'anno 2015, in € 480.000,00.

7.4 Economie aggiuntive

Le risorse destinate alla produttività individuale, determinate sulla base delle economie aggiuntive effettivamente realizzate ai sensi dell'articolo 16, comma 5, del decreto- legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, sono destinate all'erogazione dei premi secondo i criteri previsti dalle disposizioni vigenti.

Articolo 8

Destinazione delle economie di spesa

Ai sensi dell'art. 43, comma 3, del CCNL relativo al quadriennio normativo 1994/1997, le economie di spesa realizzate nell'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento degli istituti di cui ai precedenti articoli 3 ("lavoro straordinario") e 4 ("remunerazione di particolari condizioni di disagio, pericolo e danno"), come riportate nella tabella sotto riportata, sono destinate a incrementare le risorse di cui all'art. 7 ("produttività collettiva e individuale").



Istituto Nazionale di Statistica

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO SULLA RIPARTIZIONE DEL FONDO PER IL TRATTAMENTO ACCESSORIO DEL PERSONALE DI LIVELLO PROFESSIONALE IV-VIII PER L'ANNO 2015

VOCI	STANZIAMENTO INIZIALE	SPESE EFFETTIVE	ECONOMIE DI SPESA
Lavoro straordinario	421.600,00	421.089,83	510,17
Remunerazione di particolari condizioni di disagio, pericolo e danno	530.000,00	527.418,24	2.581,76
		TOTALE	3.091,93

Le ulteriori economie di spesa realizzate verranno riportate una tantum nel fondo dell'anno successivo; la relativa quantificazione verrà effettuata attraverso una formale ricognizione amministrativa da sottoporre all'organo di controllo in sede di certificazione della costituzione del fondo 2016.

Articolo 9

Clausola di salvaguardia

Qualora l'importo del fondo per il trattamento accessorio per l'anno 2015, oggetto del presente accordo, dovesse subire variazioni, le parti concorderanno le relative destinazioni.

Per l'ISTAT

Per le OO.SS.

FIR CISL
UIL RUA
FLCCGIL
ANPRI



ISTAT
Istituto nazionale di statistica
08/06/2017 0677860/17 A
PROTOCOLLO GENERALE

Roma, 8 giugno 2017



Nota a verbale sull'accordo per la ripartizione del fondo accessorio 2015 IV-VIII

La Flc Cgil, convocata in data odierna per la sottoscrizione dell'accordo sul salario accessorio dei livelli IV-VIII relativa all'anno 2015, lega la propria firma all'impegno dell'amministrazione a realizzare le progressioni economiche ex art. 53 del CCNL 1998/2001 e s.m.i. con decorrenza 1° gennaio 2017, incrementando lo stanziamento minimo di 314.413 euro già concordato.

Flc Cgil V. Mastella

ISTAT
Istituto nazionale di statistica
08/06/2017 0677864/17 A
PROTOCOLLO GENERALE

08 giugno 2017



Oggetto: Accordo Fondo accessorio 2015 – nota a verbale

La sottoscrizione del presente accordo non costituisce acquiescenza della delibera ISTAT n. 604 PER del 18 ottobre 2016, con cui è stata effettuata la costituzione del fondo per il trattamento accessorio del personale ISTAT dei profili IV-VIII anno 2015, come dalla scrivente O.S. già censurato in diverse occasioni.

UIL RUA ISTAT





ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

RELAZIONE ILLUSTRATIVA E TECNICO - FINANZIARIA

Ipotesi di accordo integrativo sulla ripartizione dei fondi per il trattamento accessorio per l'anno 2015 del personale di IV-VIII livello

Premessa

La presente relazione illustra il contenuto dell' ipotesi di accordo integrativo sulla ripartizione del fondo per il trattamento accessorio del personale di IV-VIII livello, sottoscritta in data 24 marzo 2017 a seguito della costituzione del fondo per l'anno 2015 da destinarsi alla contrattazione collettiva integrativa.

Il fondo 2015 per il trattamento accessorio del personale di IV-VIII livello è stato costituito con deliberazione n. 604/PER del 18 ottobre 2016, che è stata esaminata con esito positivo dal Collegio dei Revisori dell'Istituto nella seduta del 29 novembre 2016.

La relazione è stata predisposta seguendo le indicazioni e gli schemi di cui alla Nota Circolare n. 25 del 19 luglio 2012 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, concernente le modalità di redazione della documentazione tecnico-finanziaria a corredo della contrattazione collettiva integrativa, nonché delle circolari del Dipartimento della Funzione Pubblica n.7 del 13 maggio 2010, n. 1 del 17 febbraio 2011 e n. 7 del 5 aprile 2011.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Modulo 1 – Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto dei contratti

Scheda 1.1

Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione	24 marzo 2017 per il personale di IV-VIII livello
Periodo temporale di vigenza	1° gennaio 2015 – 31 dicembre 2015
Composizione della delegazione trattante	<u>Parte Pubblica:</u> Manlio Calzaroni, in qualità di delegato del Presidente, e Paolo Weber, in qualità di delegato del Direttore Generale <u>Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione:</u> FLC-CGIL, FIR-CISL, UIL RUA, ANPRI, USI/RdB/ricerca <u>Organizzazioni sindacali firmatarie:</u> FLC-CGIL, FIR-CISL, UIL-RUA e ANPRI
Soggetti destinatari	Personale non dirigente ISTAT inquadrato nei livelli IV/VIII
Materie trattate dal contratto integrativo	distribuzione del fondo per la retribuzione accessoria del personale inquadrato nei livelli IV/VIII e relativi criteri di erogazione



ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	Con riferimento all'annualità (2015) presa in considerazione dall'ipotesi di accordo, è stato adottato il Piano della performance previsto dall'articolo 10 del decreto legislativo n. 150/2009. Con deliberazione n. 47/DGEN del 21 marzo 2016, in particolare, è stato adottato il documento concernente l'aggiornamento annuale al piano della performance per il periodo 2015-2017; nella seduta del 26 luglio 2016, il Consiglio di Istituto ha approvato l'aggiornamento annuale al Piano della performance 2015-2017.
		Con riferimento all'annualità 2015 presa in considerazione dall'ipotesi di accordo, è stato adottato l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI) previsto dall'articolo 10 del decreto legislativo n. 33/2013. Con deliberazione del Consiglio di Istituto n. CDVV del 22 gennaio 2016, in particolare, è stato adottato il documento concernente l'aggiornamento annuale del PTTI per il periodo 2015-2017.
		<i>È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009?</i> L'articolo 11 del decreto legislativo n. 150 è stato abrogato dal decreto legislativo n. 33/2013. Ai sensi dell'articolo 52, comma 5, del decreto legislativo n. 33 "Dalla data di entrata in vigore del presente decreto, qualsiasi rinvio al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, si intende riferito all'articolo 10". Si conferma, in ogni caso, che è stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui all'articolo 10 del decreto legislativo n. 33/2013.
	La Relazione della Performance relativa all'anno 2015 è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6, del d.lgs. n. 150/2009.	
Eventuali osservazioni		



ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Modulo 2 – Illustrazione dell'articolato del contratto

Il presente modulo descrive il contenuto delle disposizioni dell'ipotesi di accordo, precisando le modalità di utilizzo delle risorse del trattamento accessorio e i risultati attesi in relazione agli utilizzi del fondo; riporta, inoltre, gli elementi necessari a verificarne la compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e dalla disciplina contrattuale nazionale.

Premessa

Nella premessa dell'ipotesi di accordo, vengono esplicitate le modalità di costituzione del fondo destinato alla retribuzione accessoria del personale non dirigente dell'ISTAT inquadrato nei livelli IV/VIII, riportando in calce un prospetto di sintesi indicante l'ammontare del fondo medesimo, che verrà dettagliatamente illustrato nell'apposito modulo della Relazione tecnico-finanziaria, alla quale pertanto si fa rinvio.

Per quanto concerne il rispetto dei vincoli imposti dalla legge e dai contratti collettivi nazionali, si segnala che per la costituzione del Fondo si è tenuto conto:

- a) di quanto disposto dall'art. 1, comma 189, della Legge n. 266/2005, in base al quale il fondo per il trattamento accessorio non può superare l'importo stanziato allo stesso titolo per l'anno 2004; per il personale dei livelli IV-VIII dell'ISTAT detto importo, quale certificato dal Collegio dei revisori dei Conti allora in carica, ammonta a € 11.051.424,14;
- b) di quanto disposto dall'art. 67, comma 5, del D.L. n. 112/2008 convertito nella Legge n. 133/2008, il quale prevede, a decorrere dall'anno 2009, una riduzione del 10% delle voci del fondo per il trattamento accessorio, come determinato ai sensi del citato art. 1, comma 189, della legge finanziaria per l'anno 2006;
- c) degli incrementi contrattuali intervenuti successivamente all'anno 2004; al riguardo si rappresenta che il CCNL relativo al quadriennio 2002/2005 e ai relativi bienni economici è intervenuto in data 7 aprile 2006, mentre quello relativo al quadriennio 2006/2009 è intervenuto in data 13 maggio 2009;
- d) di quanto disposto dall'art. 71 del D. L. n. 112/2008 convertito nella Legge n. 133/2008, in merito alle assenze per malattia e per permesso retribuito dei dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni. Dal momento che i risparmi scaturenti dall'applicazione della suddetta norma possono essere determinati solamente dopo la chiusura dell'anno finanziario di riferimento, gli stessi vengono di norma portati in detrazione al momento della erogazione del saldo della voce produttività collettiva;
- e) di quanto disposto dall'articolo 1, comma 456 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2014) che ha previsto che a decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale devono essere decurtate permanentemente di un importo pari alle riduzioni operate ai sensi dell'art. 9, comma 2 bis, del decreto legge n. 78/2010 convertito con legge n. 122/2010 con riferimento all'anno 2014. Pertanto le norme relative alla riduzione del fondo in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio hanno cessato la loro efficacia al 31 dicembre 2014 e non si applicano al 2015;
- f) di quanto disposto dall'art. 4, comma 1, lett. c) p. 2 CCNL 2000-2001 il quale prevede l'accantonamento nel fondo della RIA in misura intera del personale cessato nell'anno precedente a quello di costituzione del fondo e dei ratei riferiti alla porzione di anno non lavorata del personale cessato nello stesso anno;
- g) di quanto disposto dall'articolo 5, comma 2 del CCNL del 13 maggio 2009 quadriennio e biennio economico 2006-2007, il quale prevede che le eventuali somme non utilizzate nell'applicazione della disposizione di cui all'articolo 42 del CCNL per il quadriennio giuridico 1994/1997 confluiscono quali risorse per il finanziamento del fondo accessorio;
- h) di quanto disposto dall'articolo 4, comma 3 relativo al biennio economico 2000/2001 del CCNL, il quale prevede che gli enti destinatari di processi di riordino o di riorganizzazione finalizzata ad un accrescimento dei servizi esistenti valutano l'entità delle risorse necessarie a sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale interessato, nei casi in cui all'aumento delle



ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

prestazioni richieste al personale in servizio non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili;

- i) di quanto disposto dal verbale conclusivo della conferenza di servizi relativa alle questioni dell'ISTAT sottoscritto in data 15 settembre 2016 con il quale viene specificato che le risorse aggiuntive destinate alla remunerazione del trattamento accessorio del personale confluiscono nella parte variabile del fondo alla luce della disciplina contrattuale di riferimento, ferma restando la possibilità, in coerenza con i più recenti orientamenti dell'ARAN, di confermare negli anni successivi l'utilizzo delle predette risorse, qualora le stesse siano dirette al conseguimento di obiettivi di mantenimento di risultati positivi già raggiunti in anni precedenti e per il loro perseguimento continui a essere richiesto un maggiore e concreto impegno del personale;
- j) di quanto disposto del citato verbale conclusivo del 15 settembre 2016 della conferenza di servizi nel quale viene precisato che, nell'ambito dei limiti previsti dalla disciplina contrattuale nazionale, in sede di prima applicazione le risorse volte ad alimentare le progressioni di cui all'articolo 54 del CCNL 1998-2001 corrispondono a quelle scaturenti dalle cessazioni del personale beneficiario a partire dal 2009 fino al 2015, confluendo nel Fondo accessorio 2015 senza determinare un reale incremento dello stesso in quanto già utilizzate a regime ed appostate sui relativi capitoli stipendiali; conseguentemente, l'ISTAT procederà ad imputare le spese per le progressioni ex art. 54 a carico del Fondo, portando poi in detrazione dallo stesso le risorse per assegnarle ai capitoli stipendiali e finanziare i passaggi.

Articolo 1 - Destinatari delle risorse del trattamento economico accessorio

L'articolo 1 precisa l'ambito soggettivo di applicazione dell'ipotesi di accordo.

Le risorse del fondo sono destinate a finanziare esclusivamente il trattamento accessorio del personale di ruolo dei livelli IV-IIIIV nonché il personale di altre amministrazioni comandato o in assegnazione temporanea presso ISTAT che non sia già beneficiario del trattamento per il salario accessorio presso l'amministrazione di appartenenza¹.

Per quanto concerne il personale a tempo determinato inquadrato nei livelli IV-VIII, la disposizione, nel ribadire il principio di equipollenza del trattamento economico e normativo stabilito dalla normativa e dalla contrattazione collettiva nazionale², precisa che il finanziamento del relativo trattamento accessorio non è a carico dei fondi di cui all'ipotesi di accordo, ma insiste sui pertinenti capitoli di bilancio a destinazione vincolata.

Articolo 2 - Distribuzione delle risorse del trattamento economico accessorio

L'articolo 2 disciplina le modalità di ripartizione del fondo tra gli istituti di cui all'articolo 43, comma 2, del CCNL relativo al quadriennio normativo 1994/1997 come indicato nella seguente tabella, demandando agli articoli successivi la descrizione dei singoli istituti.

¹ Ai sensi dell'articolo 4 del protocollo di intesa del 18 febbraio 2011, stipulato ai sensi del Decreto del Ministero delle economie e delle finanze del 23 dicembre 2010 tra l'Istat e il Ministero dell'economia e delle finanze, il trattamento economico fisso e accessorio del personale assegnato all'Istat in base a tale protocollo d'intesa rimane tuttavia interamente a carico dell'Amministrazione di appartenenza

² Articolo 20, comma 2, del CCNL del 21 febbraio 2002



ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

ISTITUTI	STANZIAMENTO
Lavoro straordinario	421.600,00
Remunerazione di particolari condizioni di disagio, pericolo e danno	530.000,00
Indennità di ente annuale	2.392.387,00
Indennità di ente mensile	6.426.267,00
Indennità di posizione	0
Produttività collettiva ed individuale	1.499.651,31
TOTALE	11.269.905,31

La *ratio* che ha mosso la ripartizione è stata quella di attuare il più possibile un principio meritocratico e selettivo nella graduazione delle voci retributive; da un lato riducendo gli importi destinati a ricompensare lo straordinario, e dall'altro incrementando le somme per l'indennità di ente mensile destinate a remunerare e mantenere l'efficienza e la qualità dei servizi e le somme stanziare per la produttività tramite l'incremento dell'art. 4, comma 3, del CCNL per il biennio economico 2000/2001.

Articolo 3 – Lavoro straordinario

La disciplina generale del compenso per lavoro straordinario è fissata dall'articolo 43, comma 2, lettera a) del CCNL 1994/1997, che ne finalizza l'utilizzo a prestazioni di lavoro che si rendano necessarie per fronteggiare particolari situazioni, connesse anche a carenze di organico, fissandone in ogni caso in 200 ore annue il limite massimo individuale.

Le risorse destinate in via previsionale al lavoro straordinario ammontano a € 421.600,00.

In assenza di contrattazione per questa voce è stata prevista una riduzione dello stanziamento relativo all'anno precedente nel quadro degli obiettivi di efficienza ed efficacia dei servizi ottenuti dalla riorganizzazione dell'Istituto e del più generale obiettivo di contenimento delle spese.

Articolo 4 – Remunerazione di particolari condizioni di disagio, pericolo e danno

Ai sensi della lettera b) della medesima disposizione contrattuale, il fondo per la remunerazione di particolari condizioni di disagio, pericolo, danno e responsabilità "è destinato a remunerare gravose articolazioni dell'orario di lavoro, connesse in particolare al potenziamento della funzionalità degli uffici e delle strutture e al funzionamento delle attrezzature informatiche nonché l'attribuzione di indennità dovuti per l'esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità anche di natura professionale, ovvero oneri, rischi, o disagi particolarmente rilevanti, nonché la reperibilità collegata alla particolare natura dei servizi".

Le risorse destinate in via previsionale a remunerare particolare condizioni di disagio, danno e responsabilità sono stabilite in € 530.000,00.

Per le diverse tipologie di indennità previste (turno, maneggio danaro, componente delle squadre aziendali, recapito plichi, trasporto con carrello, ambienti a rischio, centralinisti), rimangono confermati i criteri di applicazione e le misure concordati nei precedenti contratti integrativi.



ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Articolo 5 – Indennità di ente annuale

L'indennità di ente annuale di cui all'articolo 44, comma 2 del CCNL 1994/1997 viene erogata nel mese di luglio di ciascun anno a tutto il personale appartenente ai livelli dal IV all'VIII secondo gli importi tabellari definiti dai CCNL vigenti nel quadriennio di riferimento; trattasi di un dato di spesa, non soggetto a contrattazione integrativa, i cui relativi valori pro-capite sono fissati dalla contrattazione nazionale.

Le risorse destinate in via previsionale al finanziamento dell'indennità di ente annuale sono stabilite in € 2.392.387,00 e sono ripartite secondo il livello retributivo di appartenenza, come previsto dalla disciplina contrattuale nazionale di comparto.

Articolo 6 – Indennità di ente mensile

Lo stanziamento destinato a remunerare l'indennità di cui all'articolo 44, comma 4, del CCNL 1994/1997 è stato determinato moltiplicando il valore unitario per il numero degli aventi diritto al 1° gennaio dell'anno di riferimento, tenuto conto, altresì, delle singole posizioni individuali (a titolo esemplificativo: rapporti di lavoro a tempo parziale, congedi parentali a retribuzione ridotta).

A decorrere dal 1° gennaio 2015 è stato previsto l'incremento dell'indennità di ente mensile al fine di remunerare e mantenere l'efficienza e la qualità dei servizi erogati.

L'art. 6 dell'accordo ridetermina le misure di ente mensile per livello professionale. Le risorse destinate in via previsionale al finanziamento dell'indennità di ente mensile, sono stabilite in € 6.426.267,00.

Articolo 7 - Produttività collettiva e individuale

L'articolo 7 dell'ipotesi di contratto disciplina nello specifico i criteri di erogazione della voce del fondo destinata alla produttività collettiva e individuale.

L'art. 43 del CCNL del 7.10.1996 quadriennio e biennio 1994 e 1995, dispone che alla voce del fondo per la produttività collettiva e individuale venga destinata la parte residuale delle somme che finanziano gli altri istituti dello stesso Fondo.

Pertanto le risorse che sono destinate in via residuale al finanziamento complessivo della produttività collettiva e individuale ammontano a € 1.499.651,31.

Al fine di una maggiore trasparenza si riporta nei paragrafi successivi la descrizione delle voci che compongono la produttività collettiva e individuale. Una parte di questo stanziamento infatti deriva dalle risorse aggiuntive di cui all'art. 4, comma 3, del CCNL 2000/2001, nonché dalle economie aggiuntive di cui all'art. 16 comma 5 del d.l.98/2011.

Occorre infine specificare che, secondo quanto previsto dell'art. 5 del CCNL del 21.2.2002 biennio economico 2000-2001, una parte dello stanziamento relativo alla produttività, è destinata alle progressioni economiche in essere già perfezionate negli anni precedenti di cui all'art. 53 del CCNL 1998/2001, per un importo pari a € 480.000,00.

Tale stanziamento che costituisce un dato di spesa non soggetto a contrattazione integrativa, è stato infatti determinato moltiplicando i valori pro capite fissati dalla contrattazione per il numero degli aventi diritto.

7.1. Risorse art. 4 c. 3 CCNL 2000/2001

L'art. 4, comma 3, del CCNL per il biennio economico 2000/2001 prevede che gli enti destinatari di processi di riordino o di riorganizzazione finalizzata ad un accrescimento dei servizi esistenti valutano l'entità delle risorse necessarie a sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale interessato, nei casi in cui all'aumento delle prestazioni richieste al personale in servizio non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili.



ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Tali risorse sono destinate alla remunerazione del trattamento accessorio del personale e si rendono disponibili all'esito della verifica sul conseguimento degli obiettivi di miglioramento organizzativo e di attivazione di nuovi servizi individuati negli strumenti di pianificazione pluriennali adottati dall'Istituto.

La quantificazione delle risorse disponibili a consuntivo è parametrata, in riferimento agli obiettivi e indicatori di miglioramento organizzativo e di attivazione di nuovi servizi, al target medio effettivo verificato a consuntivo rispetto al target medio indicato nel piano della performance dell'anno di riferimento.

Le risorse in tal modo quantificate che ammontano a € 642.484,20 sono distribuite al personale in servizio al 1° gennaio dell'anno di riferimento del presente accordo, a seguito della valutazione dei risultati conseguiti dall'Istituto rispetto agli obiettivi assegnati in sede di programmazione delle attività, con i criteri e i parametri indicati al paragrafo successivo.

7.2. Produttività collettiva

Fatto quanto previsto dal punto 7.1. del presente articolo, l'ammontare delle risorse destinate al finanziamento della produttività collettiva è determinato, ai sensi dell'art. 43, comma 2, lett. e), del CCNL relativo al quadriennio normativo 1994/1997, da quanto residua dall'ammontare del fondo, detratta la somma utilizzata per il finanziamento delle progressioni economiche in essere e degli istituti di cui agli articoli 3, 4, 5 e 6 della presente ipotesi di accordo.

Le risorse destinate alla remunerazione della produttività collettiva, che per l'anno 2015 sono quantificate in € 377.167,00, sono distribuite al personale in servizio al 1° gennaio dell'anno di riferimento del presente accordo, a seguito della valutazione dei risultati conseguiti dalle strutture di appartenenza rispetto agli obiettivi assegnati in sede di programmazione delle attività.

Per la quantificazione della quota individuale di produttività collettiva si procede alla valorizzazione, in base al peso assegnato al singolo obiettivo, del valore della media ponderata di conseguimento degli obiettivi ed indicatori assegnati nell'ambito del piano annuale delle attività.

La distribuzione delle quote individuali di produttività della singola macrostruttura dirigenziale, riferite ai Dipartimenti e alla Direzione Generale, in base ai risultati conseguiti, avverrà secondo i seguenti parametri:

Media ponderata di conseguimento degli obiettivi della macrostruttura dirigenziale	Quote spettanti al personale della macrostruttura dirigenziale
=> 90	100
< 90 = 60	80
< 60	60

Il valore ottenuto viene ripartito tra il numero dei dipendenti della struttura, tenendo conto del peso assegnato al livello di inquadramento del singolo.

Confluiscono nella voce produttività anche le economie di spesa realizzate nell'utilizzo dei fondi per il compenso del lavoro straordinario e per la remunerazione di particolari condizioni di disagio, pericolo danno e responsabilità, nell'ammontare indicato nell'art. 8 dell'ipotesi di accordo.

7.3 Finanziamento progressioni economiche art. 53 CCNL 1998/2001

Le progressioni economiche già perfezionate negli anni precedenti, ai sensi dell'articolo 53 del CCNL per il biennio economico 1998-1999 e ai sensi dell'art. 5 del CCNL del 21.2.2002 biennio economico 2000-2001, sono quantificate in via previsionale in € 480.000,00.



ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Le progressioni economiche in essere derivanti dalle procedure selettive bandite negli anni precedenti fanno parte della voce produttività in quanto il personale beneficiario è stato selezionato con criteri volti a premiare il merito e la professionalità, come previsto dall'art. 20 del D.lgs 150/2009.

7.4 Economie aggiuntive

Le risorse destinate alla produttività individuale, determinate sulla base delle economie aggiuntive effettivamente realizzate ai sensi dell'articolo 16, comma 5, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, sono destinate all'erogazione dei premi secondo i criteri previsti dalle disposizioni vigenti.

La verifica del raggiungimento dei risultati attesi viene effettuata attraverso gli indici di valutazione illustrati nel Piano della performance, avvalendosi delle risultanze del controllo di gestione.

Più specificatamente, i risultati attesi, gli obiettivi strategici di Istituto ed i correlati obiettivi operativi delle diverse strutture dirigenziali sono riportati nel Piano della performance 2015-2017 per l'anno 2015.

Il Piano è visionabile sul sito istituzionale al seguenti link:

http://www.istat.it/it/files/2011/09/Piano_performance_2015_2017.pdf

Per agevolare la lettura, se ne riportano i pertinenti estratti in allegato alla presente relazione (allegato 1).

La Relazione sulla performance 2015, validata dall'OIV (allegato 2), è parimenti visionabile sul sito istituzionale ai seguenti link:

<http://www.istat.it/it/files/2011/09/Relazione-sulla-performance-2015.pdf>

Articolo 8 - Destinazione delle economie di spesa e dei ratei RIA

Con tale disposizione, viene data attuazione all'articolo 43, comma 3, del CCNL del 7 ottobre 1996, laddove è previsto che, in relazione a particolari esigenze organizzative, gli enti destinano eventuali economie di spesa nell'utilizzo dei fondi per il compenso del lavoro straordinario, per la remunerazione di particolari condizioni di disagio, pericolo danno e responsabilità e per l'indennità di posizione (in Istat, allo stato, non prevista) ad incrementare le risorse dei fondi di cui alla lettera b) (fondo per la remunerazione di particolari condizioni di disagio, pericolo danno e responsabilità) ed e) (fondo per la produttività collettiva e individuale).

Al riguardo, è previsto che, per l'annualità presa in considerazione, tali economie di spesa pari ad un importo di € 3.091,93 – di cui viene indicato il dettaglio - confluiscono nel fondo per la produttività.

Le economie di spesa realizzate nell'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento degli istituti di natura stabile verranno riportate una tantum nel fondo dell'anno successivo, a titolo di risorse variabili; la relativa quantificazione verrà effettuata attraverso una formale ricognizione amministrativa da sottoporre all'organo di controllo in sede di certificazione della costituzione del fondo 2016.



ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA

Modulo I - Costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Risorse storiche consolidate

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 1, della Legge n. 266/2005, il fondo per il trattamento accessorio non può superare l'importo stanziato allo stesso titolo per l'anno 2004; per il personale appartenente ai profili dal IV all'VIII livello professionale dell'Istituto, detto importo, quale certificato dall'allora Collegio dei revisori dei Conti, ammonta a € 11.051.424,14 e costituisce il dato di partenza per la costituzione del fondo.

Incrementi esplicitamente quantificati in sede di CCNL

Gli incrementi contrattuali intervenuti successivamente all'anno 2004 sono stati disposti dal CCNL relativo al quadriennio 2002/2005, sottoscritto in data 7 aprile 2006 e da quello relativo al quadriennio 2006/2009, intervenuto in data 13 maggio 2009.

Detti incrementi sono così quantificati:

Incrementi 2002/2003	264.872,68
Incrementi 2004/2005	105.949,07
Incrementi 2006/2007	367.987,48
Incrementi 2008/2009	259.094,52
TOTALE	997.903,75

Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità

Le varie tornate contrattuali relative al personale del Comparto degli Enti di ricerca inquadrato nei livelli dal IV all'VIII prevedono che il Fondo iniziale venga incrementato con i risparmi derivanti dalla mancata erogazione della retribuzione individuale di anzianità (RIA) del personale cessato dal servizio, calcolati considerando l'intera annualità del personale cessato nell'anno precedente alla costituzione del fondo, che cumulati fino alla costituzione del fondo accessorio dell'anno 2014 ammontano a € 749.037,89.

Ai sensi dell'art.1, comma 456 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2014) è stato possibile incrementare il fondo della RIA del personale cessato nell'anno 2014, calcolata per l'intera annualità, per un ammontare di € 41.809,14.

Sezione II - Risorse variabili

Ratei RIA art. 4, comma 1, lett. c p.2 CCNL 00-01

Figurano in questa voce le quote delle mensilità residue della retribuzione individuale di anzianità (RIA) del personale cessato dal servizio (art. 4, comma 1, lett. c p.2 CCNL 00-01) risultano pari a € 11.101,38.

Risparmi art. 42 del CCNL 1994/1997 e art. 5 c. 2 CCNL 2006-2009

In tale sezione figurano i risparmi derivanti dalle cessazioni dei titolari dell'indennità di valorizzazione professionale (ex articolo 42 del CCNL 1994/1997 e art. 5 c. 2 CCNL 2006-2009) del personale cessato. I risparmi, nelle more dell'attivazione delle procedure concorsuali a cui attribuire nuove indennità, confluiscono in via temporanea ad alimentare il fondo accessorio.

Tali risparmi sono stati quantificati in € 36.000.



ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Oneri aggiuntivi ex articolo 4 c. 3, CCNL 2000/2001

In questa voce sono indicati gli oneri aggiuntivi connessi all'incremento di servizi e/o prodotti attivati o potenziati in relazione al Programma di modernizzazione dell'ISTAT (ex articolo 4 c. 3, CCNL 2000/2001). L'incremento medio delle prestazioni confermato nella seduta del Consiglio il 12 aprile 2016 è pari al 7,3%. Tale incremento è stato calcolato sull'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento del personale appartenente ai livelli I/III e ai livelli IV/VIII.

Nell'anno 2015 al netto delle poste variabili lo stanziamento per il trattamento accessorio per il personale I-III è stato determinato in € 1.321.172,41. L'incremento del 7,3% calcolato su detto fondo è pertanto pari a € 96.445,59. Per lo stesso anno al netto delle poste variabili lo stanziamento per il trattamento accessorio per il personale IV-VIII è stato determinato in € 10.580.319,73. L'incremento del 7,3% calcolato su detto fondo è pertanto pari a € 772.363,34.

Il valore totale dell'incremento del 7,3% per l'anno 2015 è pari a € 868.808,93.

Si è ritenuto opportuno fare una media tra il valore dell'apporto economico dei due trattamenti accessori alla somma totale dell'incremento del 7,3% di € 868.808,93, che è pari a 11,10% per il fondo I-III e 88,90% per il fondo IV-VIII, e l'apporto effettivo in termini di lavoro che è risultata essere pari al 41% per il personale I-III e 59% per il personale IV-VIII.

La media ottenuta tra il valore dell'apporto economico e quello dell'apporto lavorativo risulta essere 26,05% per il personale I-III e 73,95% per il personale IV-VIII.

L'incremento del 7,3% calcolato per il fondo accessorio del personale IV-VIII è pari a 642.484,20.

Sezione III - Decurtazioni del Fondo

Decurtazione di cui all'art. 67, comma 5 D.L. n. 112/2008 convertito nella legge n. 133/2008

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 67, comma 5 D.L. n. 112/2008 convertito nella legge n. 133/2008, a decorrere dal 2009 il Fondo per il trattamento accessorio del personale dipendente delle pubbliche amministrazioni, come determinato ai sensi del citato art. 1, comma 189, della Legge finanziaria per l'anno 2006 (fondo relativo all'anno 2004, quale certificato dall'organo di controllo interno), è sottoposto ad una riduzione del 10% delle relative voci variabili.

Per l'ISTAT l'applicazione di tale norma ha comportato il seguente calcolo:

A) Risorse certificate anno 2004	11.051.424,14
B) Risorse per voci su fondo 2004 escluse dal taglio 10%	
Indennità annuale ente 2004	3.388.716,25
Accantonamenti per progressioni economiche	300.973,77
Totale risorse per voci su fondo 2004 escluse dal taglio 10%	3.689.690,02
C) Differenza tra le risorse certificate anno 2004 e le risorse per voci su fondo 2004 escluse dal taglio 10%	7.361.734,12
Decurtazione 10% (art. 67, comma 5 D.L. n. 112/2008 convertito nella legge n. 133/2008)	736.173,41

In applicazione del D.L. n. 78/2010 l'ammontare delle risorse complessivamente destinate al trattamento accessorio del personale non poteva superare il corrispondente importo dell'anno 2010. Pertanto, l'ammontare complessivo delle risorse destinate alla retribuzione del trattamento accessorio del personale inquadrato nei livelli IV/VIII, quantificato per l'anno 2014 in complessivi € 12.798.365,78 e ridotto a € 12.062.192,37 per effetto della riduzione del 10% delle voci fisse del fondo certificato per l'anno 2004 in applicazione di quanto disposto dall'art. 67, comma 5, del D.L. n. 112/2008 convertito nella Legge n.133/2008, è stato, poi, ricondotto all'importo di € 11.850,836,69 pari a quello del fondo certificato dal Collegio dei Revisori dei Conti per l'anno 2010, come previsto dall'art. 9, comma bis sopra citato.



ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Risorse certificate anno 2004	11.051.424,14 (+)
incrementi contrattuali 2002/2009	997.903,75(+)
Risparmi RIA 2002/2014	749.037,89(+)
	<u>12.798.365,78</u>
Decurtazione ex art. 67 c. 5 del DL n. 112/2008	736.173,41(-)
	<u>12.062.192,37</u>

Decurtazioni di cui all'art. 9, comma 2 bis, del D.L. n. 78/2010 convertito nella Legge n. 122/2010
In ottemperanza a quanto disposto dalla legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014) all'art.1, comma 456, le risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale devono essere decurtate di un importo pari alle riduzioni operate nell'anno 2014, per effetto del primo periodo dell'art. 9, comma 2 bis. Il totale delle decurtazioni operate è pari a € 1.523.681,78.

Ai fini di una maggiore chiarezza si riporta di seguito la determinazione delle riduzioni operate nell'anno 2014.

In particolare si riporta anche una tabella riassuntiva relativa alla media del personale presente riferita all'anno 2010.

IMPIEGATI 4 - 8 DI RUOLO BENEFICIARI AL 31.12.2009	1385
IMPIEGATI 4 - 8 DI RUOLO BENEFICIARI AL 31.12.2010	1288
IMPIEGATI 4 - 8 DI RUOLO BENEFICIARI AL 31.12.2011	1244
IMPIEGATI 4 - 8 DI RUOLO BENEFICIARI AL 31.12.2012	1231
IMPIEGATI 4 - 8 DI RUOLO BENEFICIARI AL 31.12.2013	1190
IMPIEGATI 4 - 8 DI RUOLO BENEFICIARI AL 31.12.2014	1187

Media 2010: $1385+1288 = 2.673/2 = 1.336,5$

Media 2011: $1288+1244 = 2.532/2 = 1.266$

Media 2012: $1244+1231 = 2.475/2 = 1.237,5$

Media 2013: $1231+1190 = 2.421/2 = 1.210,5$

Media 2014: $1190+1187 = 2.377/2 = 1.188,5$

Determinazione fondo 2014

Variazione percentuale 2014/2010

$1.336,5/1.188,5 = - 11,0737\%$

Riduzione operata

$11.850.836,69 * 11,0737/100 = 1.312.326,10$

Determinazione fondo 2014

$11.850.836,69 - 1.312.326,10 = 10.538.510,59$

La riduzione operata ai sensi dell'art. 9, comma 2 bis, rispetto al fondo 2010 ammontava pertanto a € 1.523.681,78. Tale importo risultava così definito: € 211.355,68, in applicazione della prima parte della norma (riconduzione al limite anno 2010) e € 1.312.326,10 in applicazione della seconda parte della stessa disposizione (automatica riduzione proporzionale):

Fondo 2014	12.062.192,37 (-)
Fondo 2010	11.850.836,69
Riduzione per riconduzione al fondo certificato	<u>211.355,68</u>



ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

2010

Fondo 2010	11.850.836,69 (*)
Variabile percentuale 2014/2010	<u>(-) 11,073/100</u>
Riduzione proporzionale alla cessazione del personale in servizio anni 2010/2014	1.312.326,10
Riduzione per riconduzione al fondo certificato 2010	211.355,68 +
Riduzione proporzionale alla cessazione del personale in servizio anni 2010/2014	<u>1.312.326,10</u>
Totale decurtazioni	1.523.681,78

Sezione IV - Sintesi della costituzione del Fondo 2015 sottoposto a certificazione

1) Risorse aventi carattere di certezza e stabilità sottoposte a certificazione:		13.482.659,12
Risorse certificate anno 2004, Incrementi contrattuali 2002/2009 e Risparmi RIA	12.798.365,78	
Risparmio RIA personale cessato anno 2014	41.809,14	
2) Risorse variabili sottoposte a certificazione:		689.585,58 (+)
Progetto di modernizzazione art. 4 comma 3	642.484,20	
Quota una tantum RIA personale cessato	11.101,38	
Somme non utilizzate art. 42	36.000,00	
3) Decurtazioni previste:		2.259.855,19 (-)
Decurtazioni ex art. 67 D.L. 112/2009	736.173,41	
Riduzione operate nell'anno 2014 L. 147/2013	1.523.681,78	
Totale fondo sottoposto a certificazione:		11.269.905,31

Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

In tale sezione confluiscono le risorse volte ad alimentare le progressioni di cui all'articolo 54 del CCNL 1998-2001. In sede di prima applicazione le risorse destinate a finanziare le progressioni di cui all'art. 54 corrispondono a quelle scaturenti dalle cessazioni del personale beneficiario dell'articolo 54 avvenute a partire dal 2009 fino al 2015.

In applicazione alle misure di contenimento del fondo per il trattamento accessorio, la percentuale di riduzione applicata ai sensi dell'articolo 9, comma 2 bis, del d.l. n. 78 del 2010, come certificata dal Collegio dei Revisori dei Conti, è stata considerata anche rispetto alle risorse derivanti dalle cessazioni del personale interessato ai passaggi di livello di cui all'articolo 54.

La riduzione è stata effettuata rispetto alle risorse derivanti da cessazioni, in riferimento a ciascuna annualità per il periodo dell'anno 2011 (cessazioni 2011) all'anno 2014 (cessazioni 2014) nella percentuale di riduzione del fondo operata in applicazione del predetto articolo 9, comma 2 -bis, del d.l. 78/2010.



ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

La riduzione per le cessazioni relative agli anni 2009 e 2010 è stata operata con la percentuale di riduzione riferita all'anno 2011 applicata sommando le risorse derivanti dalle cessazioni degli anni 2009 e 2010.

ANNO	RISORSE CESSATI	RIDUZIONE OPERATA	TOTALE FONDO AL NETTO DELLE RIDUZIONI OPERATE
2009	66.052,87		
2010	61.138,69		
2011	116.266,21		
	243.457,77		
2011		12.830,22	230.627,55
2012	163.239,01	12.079,69	151.159,32
2013	49.004,47	4.621,12	44.383,35
2014	48.760,27	5.397,76	43.362,51
2015	44.357,42		44.357,42
	548.818,94	34.928,79	513.890,15

Le risorse del personale cessato beneficiario dell'art. 54 dal 2009 al 2015 ammontano a € 548.818,94, al netto delle riduzioni di € 34.928,79 previste dall'art. 9, comma 2 bis, del decreto legge n. 78 del 2010, il fondo per l'articolo 54 del CCNL 1998-2001 ammonta a € 513.890,15.



ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Modulo II – Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I: Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa

VOCI	DISTRIBUZIONE
Indennità di ente annuale	2.392.387,00
Indennità di posizione	-
Progressioni economiche 2006/2008/2010	480.000,00
TOTALE	2.872.387,00

Sezione II: Destinazioni specificatamente regolate dal Contratto integrativo

VOCI	DISTRIBUZIONE
Lavoro straordinario	421.600,00
Remunerazione di particolari condizioni di disagio, pericolo e danno	530.000,00
Indennità di ente mensile	6.426.267,00
Produttività collettiva e individuale	1.019.651,31
TOTALE	8.397.518,31

Sezione III: Destinazioni ancora da regolare

Non sussistono destinazioni ancora da regolare.

Sezione IV: Sintesi delle destinazioni da sottoporre a certificazione

a) Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa	2.872.387,00
b) Destinazioni specificatamente regolate dal Contratto integrativo	8.397.518,31
c) Destinazioni ancora da regolare	-
TOTALE	11.269.905,31

Sezione V: Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del fondo

a) Progressioni ex art. 54	513.890,15
b) TOTALE	513.890,15



ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Sezione VI: Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto dei vincoli di carattere generale

a) Attestazione motivata del rispetto della copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Le risorse del Fondo aventi carattere di certezza e stabilità, al lordo delle decurtazioni, ammontano a complessivi € 13.482.659,12, che al netto delle decurtazioni di cui alle disposizioni vigenti ammontano all'importo netto di € 11.269.905,31 che costituisce l'ammontare complessivo delle risorse del Fondo per l'anno 2015.

Di questi € 11.269.905,31 l'ammontare delle risorse necessarie a finanziare gli istituti che rivestono carattere fisso e continuativo ammontano ad € 2.872.387,00. Pertanto, la copertura è dimostrata.

b) Attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici

Le voci del trattamento accessorio specificatamente dedicate agli incentivi (straordinario, indennità di disagio/pericolo/danno, produttività), sono erogate secondo criteri selettivi, come specificato nella relazione illustrativa per quello che attiene alla produttività e come si evince dalla natura stessa delle altre voci.

c) Attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa

In merito alle progressioni economiche di cui all'art. 53 del CCNL 1998/2001, si conferma che il sistema definito da tale disposizione contrattuale assicura pienamente il principio di selettività di tali progressioni, in quanto le relative procedure selettive devono tenere in considerazione, oltre all'anzianità di servizio, i titoli di studio e formazione del dipendente nonché i risultati conseguiti nell'attività svolta; il meccanismo si presta, altresì, a garantire il principio di differenziazione nel riconoscimento degli incentivi, essendo finanziato con le medesime risorse che il CCNL destina al trattamento accessorio del personale.

Per le motivazioni sopra esposte la quota delle progressioni economiche già perfezionatesi negli anni precedenti è stata inserita a partire da questo accordo nel fondo della produttività collettiva e individuale.



ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Modulo III: Schema generale riassuntivo del Fondo 2015 e confronto con il corrispondente certificato l'anno precedente

COSTITUZIONE DEL FONDO:

	Fondo 2010	Fondo 2011	Fondo 2012	Fondo 2013	Fondo 2014	Fondo 2015	Differenza 2015/2014
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità							
Risorse storiche consolidate							
Importo stanziato e certificato per l'anno 2004	11.051.424,14	11.051.424,14	11.051.424,14	11.051.424,14	11.051.424,14	11.051.424,14	-
Incrementi contrattuali							
Incrementi 2002/2003	264.872,68	264.872,68	264.872,69	264.872,70	264.872,70	264.872,68	-
Incrementi 2004/2005	105.949,07	105.949,07	105.949,07	105.949,07	105.949,07	105.949,07	-
Incrementi 2006/2007	367.987,48	367.987,48	367.987,48	367.987,48	367.987,48	367.987,48	-
Incrementi 2008/2009	259.094,52	259.094,52	259.094,53	259.094,54	259.094,54	259.094,52	-
Altri incrementi							
RIA del personale cessato dal servizio	537.628,21	616.386,61	661.928,54	704.079,52	749.037,89	790.847,03	41.809,14
Decurtazioni							
Decurtazioni ex art. 67 L. n. 133/2008	736.173,41	736.173,41	736.173,41	736.173,41	736.173,41	736.173,41	-
Decurtazione ex art. 9, comma 2bis, L. n. 22/2010	-	703.814,71	1.002.086,09	1.283.931,20	1.523.681,78	1.523.681,78	-
Totale delle risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	11.850.836,69	11.225.708,38	10.972.996,93	10.733.302,08	10.538.510,59	10.580.319,73	
Risorse variabili	-	-	-	-			
Quota una tantum RIA personale cessato					10.465,51	11.101,38	
Progetto di modernizzazione art. 4 c. 3						642.484,20	
Somme non utilizzate art. 42						36.000,00	
Risorse Fondo sottoposto a certificazione							
Totale delle risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	11.850.836,69	11.225.708,38	10.972.996,93	10.733.302,08	10.538.510,59	10.580.319,73	41.809,14
Risorse variabili	-	-	-	-	10.465,51	689.585,58	679.120,07
Totale fondo sottoposto a certificazione	11.850.836,69	11.225.708,38	10.972.996,93	10.733.302,08	10.548.976,10	11.269.905,31	720.929,21
Risorse temporaneamente esterne al fondo							
Progressioni ex art. 54						513.890,15	



ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Definizione delle poste di destinazione del fondo

Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Differenza
Indennità di ente annuale	2.700.000,00	2.650.000,00	2.527.000,00	2.501.000,00	2.500.000,00	2.392.387,00	-107.613,00
Indennità di posizione	-	-	-	-	-	-	-
Progressioni economiche 2006/2008/2010	717.063,67	640.644,57	613.291,76	547.721,33	532.862,00	480.000,00	-52.862,00
TOTALE 1	3.417.063,67	3.290.644,57	3.140.291,76	3.048.721,33	3.032.862,00	2.872.387,00	

Destinazioni regolate dal Contratto integrativo	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Differenza
Lavoro straordinario	475.000,00	485.000,00	485.000,00	485.000,00	485.000,00	412.600,00	-72.400,00
Remunerazione di particolari condizioni di disagio, pericolo e danno	480.000,00	525.000,00	525.000,00	525.000,00	525.000,00	530.000,00	5.000,00
Indennità di ente mensile	6.800.000,00	6.510.000,00	6.410.000,00	6.262.000,00	6.094.114,10	6.426.267,00	332.152,90
Indennità di posizione	3.000,00	-	-	-	-	-	-
Produttività collettiva e individuale	675.773,02	415.063,71	412.705,17	412.580,75	412.000,00	1.019.651,31	607.651,31
TOTALE 2	8.433.773,02	7.935.063,71	7.832.705,17	7.684.580,75	7.516.114,10	8.388.518,31	872.404,21
Totale destinazioni fondo sottoposto a certificazione	11.850.836,69	11.225.708,28	10.972.996,93	10.733.302,08	10.548.976,10	11.260.905,31	



ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatica della gestione

Nel sistema contabile dell'Istituto sono regolarmente registrate tutte le operazioni relative al Fondo per la contrattazione integrativa nel suo complesso. In particolare sono registrate le poste di stanziamento, variazione, impegno e pagamento, sia a competenza che a residuo, nei limiti espressi dal Fondo oggetto di certificazione.

Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

Tale esposizione risulta, per l'anno di competenza, non pertinente in considerazione di quanto disposto dall'art. 456 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2014) che ha previsto che a decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale devono essere decurtate permanentemente di un importo pari alle riduzioni operate ai sensi dell'art. 9, comma 2 bis, del decreto legge n. 78/2010 convertito con legge n. 122/2010 con riferimento all'anno 2014. Di conseguenza le norme relative alla riduzione del fondo in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio hanno cessato la loro efficacia al 31 dicembre 2014 e non si applicano all'anno 2015.

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Di seguito si riporta lo stato delle erogazioni effettuate nel corso dell'anno 2015 a fronte delle voci fisse e continuative del fondo, nonché a fronte di quelle corrispondenti a prestazioni effettivamente rese (es. lavoro straordinario).

La tabella attesta che le erogazioni intervenute non superano l'importo del fondo, come quantificato con deliberazione del Direttore Generale n. 604/PER del 18 ottobre 2016, di seguito indicato nella sotto riportata tabella:

Fondo 2015: € 11.269.905,31

VOCI	STANZIAMENTO INIZIALE	SPESE	SOMME	ECONOMIE DI SPESA
		EFFETTIVE	DA EROGARE	
Lavoro straordinario	421.600,00	421.089,83		510,17
Remunerazione di particolari condizioni di disagio, pericolo e danno	530.000,00	527.418,24		2.581,76
Indennità di ente annuale	2.392.387,00	2.311.207,00		81.180,00
Indennità di ente mensile	6.426.267,00	5.879.107,00	363.795,00	183.365,00
Indennità di posizione	0,00	0,00		0,00
Produttività collettiva ed individuale	1.019.651,31		1.019.651,31	
Progressioni economiche in atto	480.000,00	474.144,00		5.856,00
TOTALE	11.269.905,31	9.612.966,07	1.383.446,31	273.492,93



ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Collegio dei Revisori dei Conti

Verbale della seduta del 31 marzo 2017 n. 1603

Alle ore 10,30 del giorno 31 marzo 2017, presso la stanza n. 411 della sede dell'Istituto Nazionale di Statistica sita in Via Cesare Balbo n. 16, Roma, si è riunito il Collegio dei Revisori dei conti, per l'esame dei seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Prosecuzione esame delibere amministrative;
2. Ipotesi accordo fondo integrativo accessorio anno 2015 (IV-VIII). Relazione illustrativa e tecnico-finanziaria.
3. Trasmissione Relazione illustrativa e relazione tecnico-finanziaria relative all'Ipotesi di contratto collettivo integrativo. Ripartizione del fondo per le attività assistenziali dell'anno 2015;
4. Accordi fasce e art. 54;
5. Verifica di cassa;
6. Varie e Eventuali

Sono presenti:

- | | | |
|------------------------------|---|------------|
| Dott. Achille Sinatra | - | Presidente |
| Dott.ssa Maria Barilà | - | Componente |
| Dott. Riccardo Sisti | - | Componente |

È presente il Magistrato delegato della Corte dei Conti, il Consigliere dott. Fabio Gaetano Galeffi. Assiste alla seduta per conto dell'Istat la Dott.ssa Nadia Palmeri, dirigente del Servizio Programmazione, Bilancio e Contabilità. Intervengono il Dr. Ilario Sorrentino dell'Ufficio di coordinamento del Direttore Generale, il Direttore Centrale delle Risorse Umane dott. Paolo Weber, la Dott.ssa Amalia Lulli dirigente del Servizio Gestione e amministrazione dei rapporti di lavoro e il Dott. Ludovico Antonio Ottaiano dirigente del Servizio Sviluppo delle competenze e responsabilità sociale.

OMISSIS

1. Ipotesi accordo fondo integrativo accessorio anno 2015 (IV-VIII). Relazione illustrativa e tecnico-finanziaria.

Il Collegio procede all'esame di una nuova ipotesi di ripartizione del fondo per il trattamento accessorio del personale di livello professionale IV-VIII per l'anno 2015, attuata a seguito del rilievo operato dal Collegio nella seduta del 24 gennaio 2017 che invitava l'ente a riportare la quota per la produttività ai valori dell'anno 2014.

Pertanto nella nuova ripartizione, tenendo conto di tale rilievo, è stato previsto un aumento della quota di produttività e una corrispondente diminuzione della quota per lavoro straordinario nel quadro degli obiettivi di efficienza ed efficacia dei servizi ottenuti dalla riorganizzazione dell'Istituto, nonché del più generale obiettivo di contenimento delle spese.

In particolare nella nuova formulazione dell'ipotesi di accordo è stata fornita una nuova rappresentazione della quota destinata alla produttività collettiva ed individuale che si compone anche delle risorse di cui all'art. 4, comma 3 del CCNL 2000/2001 nonché del finanziamento delle progressioni economiche in atto di cui all'art. 53 (1998-2001) come previsto dall'art. 5 del CCNL 21 febbraio 2002. Infine nel fondo della produttività sono anche ricomprese le economie aggiuntive effettivamente realizzate ai sensi dell'art. 16, comma 5 del d.l. 98/2001.

Al fine di motivare le ragioni che hanno indotto l'Ente ad incrementare la quota destinata al finanziamento dell'indennità di ente mensile vengono esposti i risultati di un'indagine operata sui siti istituzionali degli enti di ricerca riguardo al valore dell'indennità stessa che si allega al presente verbale (allegato 1). Nell'indagine è evidenziato come l'indennità corrisposta nell'Istituto risulti mediamente inferiore rispetto agli altri Enti del comparto. Pertanto per evitare trattamenti economici differenziati con gli altri enti del comparto, è stato ritenuto opportuno aumentare tale indennità per allinearla alla media degli altri enti del comparto.

Il Collegio prende atto delle argomentazioni svolte e dell'aumento che è stato operato sulla produttività anche se non integralmente corrispondente al valore richiesto. Inoltre prende atto del fatto che i dati relativi agli enti di ricerca non corrispondono tutti al medesimo anno di riferimento e pertanto non sono del tutto omogenei. Il Collegio comunque invita l'Ente ad operare nei prossimi accordi un progressivo aumento della quota destinata alla produttività.

In ordine alla distribuzione delle risorse per la produttività collettiva e individuale, si evidenzia che sono stati utilizzati i medesimi criteri, già definiti nell'accordo per l'anno 2014, di cui all'integrazione dell'accordo sottoscritto per l'anno 2011 nei termini già descritti dal relativo verbale del 19 novembre 2015 n. 1585. Tanto premesso si ritiene di poter certificare positivamente, ai sensi e per gli effetti del comma 1 dell'art. 40-bis del decreto legislativo n. 165/2001, l'ipotesi di accordo relativo al trattamento accessorio del personale di livello professionale IV-VIII per l'anno 2015.

3. Trasmissione Relazione illustrativa e relazione tecnico-finanziaria relative all'Ipotesi di contratto collettivo integrativo. Ripartizione del fondo per le attività assistenziali dell'anno 2015

Il Collegio verifica preliminarmente di aver già certificato (con Verbale n.1601 del 24 gennaio 2017) l'ammontare del fondo, pari a € 972.201,92, per i benefici assistenziali e sociali per l'anno 2015, comprensivo delle economie dell'anno precedente, accertate a seguito di ricognizione amministrativa per un importo di € 16.218,74.

Pertanto, passa all'esame della Relazione illustrativa e della Relazione tecnico-finanziaria relative all'Ipotesi di contratto collettivo integrativo sulla ripartizione del fondo su indicato, trasmesse dalla Direzione centrale risorse umane alla Segreteria del Collegio con nota n.3166/17 del 16 marzo 2017 e redatte sulla base degli schemi appositamente predisposti dal MEF e dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato di cui alla nota Circolare n.25 del 19 luglio 2012.

Il Collegio evidenzia che i criteri di ripartizione adottati nella predetta Ipotesi tengono conto della copertura delle spese sanitarie, dei benefici a sostegno dello studio e di quelli a sostegno del trasporto pubblico. Al riguardo viene constatato che tale contratto integrativo è stato sottoscritto in data 15 marzo 2017 nel rispetto della normativa vigente in materia, in particolare: dell'art. 59 del D.P.R. n. 509 del 16/10/1979 con cui vengono evidenziati i criteri generali per la concessione dei benefici di natura assistenziale e sociale per il personale degli enti pubblici; dell'art. 24 del D.P.R. n. 171/1991 che estende la predetta normativa a tutti gli enti del comparto di ricerca, nonché degli articoli dei CCNL degli enti di ricerca relativi ai livelli professionali IV-VIII e I-III e, da ultimo, i contratti collettivi nazionali del 17/12/2002 e del 14/5/2007.

Il Collegio, esaminati gli atti descritti, esprime parere favorevole all'ulteriore corso dell'Ipotesi in esame.

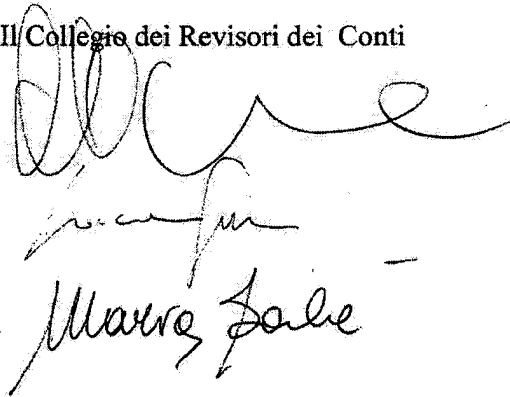
4. Accordi fasce e art. 54

Il Collegio procede quindi all'esame della ipotesi di accordo integrativo sui criteri per le procedure selettive finalizzate alle progressioni di livello nell'ambito del profilo ai sensi dell'art. 54 del CCNL per il quadriennio 1998/2001 e della connessa relazione illustrativa e tecnico-finanziaria trasmessa.

Al riguardo, il Collegio, nel prendere atto della valenza prettamente normativa dell'ipotesi di accordo, evidenzia preliminarmente come i criteri di selettività previsti appaiono coerenti con la disciplina contrattuale nazionale di riferimento. Sotto il profilo procedurale, rileva come, ai sensi dell'art. 54, le progressioni di livello sono attuate con cadenza biennale, alternandole, di norma, alle procedure di cui all'art. 53 del CCNL per il quadriennio 1998/2001; atteso che l'Istituto ha, a più riprese, manifestato l'intenzione di attivare nel 2017 anche le progressioni economiche ex art. 53, il Collegio ritiene che l'anno di imputazione contabile delle risorse destinate al finanziamento delle progressioni di livello di cui all'ipotesi di accordo in esame debba essere individuato nel 2016, ferma restando la decorrenza giuridica ed economica non anteriore al 1° gennaio dell'anno in cui verrà approvata la graduatoria delle relative procedure selettive. Si ritiene, pertanto, che l'accordo debba essere modificato al fine della sua certificazione.

OMISSIS

Il Collegio dei Revisori dei Conti



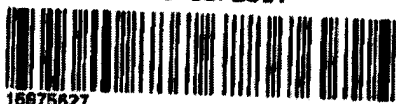
Handwritten signature of Marco Sale, likely representing the Collegio dei Revisori dei Conti.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA
Ufficio Relazioni Sindacali
Servizio Contrattazione Collettiva

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DFP 0031719 P-4.17.1.14
del 01/06/2017



16675627

All'Istituto Nazionale di Statistica
Direzione Generale
Via Cesare Balbo, 16
00184 Roma

e p.c.

Al Ministero dell'economia e delle finanze
Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato
/IGOP
Via XX Settembre, 97
00187 ROMA

Oggetto: ISTAT - Ipotesi di CCNI sulla ripartizione del Fondo per il trattamento accessorio del personale IV-VIII per l'anno 2015 - Ipotesi di CCNI sulla ripartizione del Fondo per le attività assistenziali dell'anno 2015.

Si fa riferimento alle ipotesi di accordo indicate in oggetto ai fini del controllo congiunto di cui all'art. 40-bis, comma 2, del d.lgs. n.165/2001 e s.m.i.

Ipotesi di CCNI sulla ripartizione del Fondo per il trattamento accessorio del personale IV-VIII per l'anno 2015.

Al riguardo, in relazione alle risorse destinate alla produttività, si rinvia a quanto rilevato a pag. 2 del verbale del 31 marzo 2017 del Collegio dei Revisori dei Conti in ordine alla necessità di *"operare nei prossimi accordi un progressivo aumento della quota destinata alla produttività"*.

Per quanto concerne l'art. 7, punto 7.1. dell'ipotesi di accordo, si raccomanda che le risorse aggiuntive di cui all'art. 4, comma 3, del CCNL per il biennio economico 2000/2001, siano utilizzate per le finalità e con le modalità ivi previste.

Ipotesi di CCNI sulla ripartizione del Fondo per le attività assistenziali dell'anno 2015

Con riferimento al richiamo dei contratti integrativi d'Istituto del 2002 e del 2007, si rimanda a quanto evidenziato con nota di questo Ufficio prot. n. 26185 del 16.05.2016, concernente l'ipotesi di accordo sulla ripartizione del fondo per le attività assistenziali dell'anno 2014, e si precisa che, ai sensi dell'articolo 65 del d.lgs. 150/2009, i contratti antecedenti alla data del 31.12.2010 e non adeguati alle disposizioni relative agli ambiti riservati, rispettivamente, alla contrattazione collettiva ed alla legge, non sono ulteriormente applicabili.

Si puntualizza, inoltre, che i contratti integrativi in materia di benefici di natura assistenziale e sociale, stipulati successivamente alla data di entrata in vigore del richiamato d.lgs. 165/2001, devono, comunque, essere contenuti nell'ambito dei principi informativi previsti dalla normativa vigente.

Ciò premesso, nel rinviare all'allegata nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze/IGOP si ritiene che le ipotesi di accordo in esame possano avere ulteriore corso.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'P. M. S.', written in a cursive style.



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

ISPettorato Generale per gli Ordinamenti del Personale
E L'ANALISI DEI COSTI DEL LAVORO PUBBLICO
UFFICIO XI

Roma, 31 MAG. 2017

Prot. Nr. 117187/2017
Rif. Prot. Entrata n. 80538 - 83786
Risposta a nota
Allegati:

Alla Presidenza del Consiglio dei
Ministri - Dipartimento della Funzione
Pubblica - Ufficio Relazioni Sindacali
Servizio Contrattazione Collettiva
Corso Vittorio Emanuele II, 116
00186 ROMA

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DFP 0031603 R-4.17.1.14
del 01/05/2017



16876371

Oggetto: ISTAT – Ipotesi di accordo sulla ripartizione del Fondo per il trattamento economico accessorio dei livelli IV-VIII e ripartizione del fondo per le attività assistenziali. Anno 2015.

Con nota n. 25626 del 2 maggio 2017, codesto Dipartimento ha trasmesso l'Ipotesi di accordo sul Fondo per il trattamento accessorio del personale dei livelli IV-VIII dell'Istituto Nazionale di Statistica e per la ripartizione del fondo per le attività sociali ed assistenziali per l'anno 2015.

La suddetta ipotesi è corredata dalle relazioni, illustrativa e tecnico - finanziaria, redatte secondo gli schemi allegati alla Circolare n. 25 del 19 luglio 2012 della Ragioneria Generale dello Stato e dal verbale del Collegio dei Revisori dei conti, n. 1603 della seduta del 31 marzo 2017, con il quale tale organo ha verificato positivamente la compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, ai sensi dell'art. 40-bis, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001.

Il Collegio dei Revisori ha certificato in merito al trattamento accessorio del personale ISTAT dei livelli IV-VIII, per l'anno 2015, disponibilità pari a € 11.269.905,31, come da provvedimento di costituzione dei fondi di cui alla delibera del Direttore Generale n. 604/PER del 18 ottobre 2016.

Detto importo, è stato determinato nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 1, comma 189, della Legge n. 266/2005, come modificato dall'art. 67, comma 5, del decreto legge n. 112/2008 e di quelle contenute nell'art. 1, comma 456, della legge n. 147/2013 con specifico riferimento alla decurtazione del fondo in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio con riferimento alla variazione riscontrata nell'anno 2014 rispetto al limite-soglia previsto dall'articolo 9, comma 2-bis, del D.L. n. 78/2010, utilizzando il metodo della "semi-somma" o media aritmetica, dei presenti in servizio, rispettivamente al 1 gennaio ed al 31 dicembre dell'anno in oggetto, come previsto dalla Circolare n. 12 del 15 aprile 2011 della Ragioneria Generale dello Stato - IGOP.

Inoltre, nel prospetto che mostra il processo di costituzione del fondo 2015, alla voce derivante dall'applicazione dell'art. 4, comma 3, del CCNL per il biennio economico 2000 - 2001 che prevede che *"Nei casi in cui gli Enti siano destinatari di provvedimenti di riordino, ovvero attivino nuovi servizi o processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili o che comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche..."*, risultano appostate risorse aggiuntive al fondo per il trattamento economico accessorio del personale dei livelli IV-VIII per l'anno 2015, per un importo pari a € 642.484,20.

Per quanto concerne i criteri di distribuzione delle risorse destinate al trattamento economico accessorio l'Ente ha sottoposto all'esame del Collegio dei Revisori dei Conti una nuova ipotesi di ripartizione a seguito di rilievi verbalizzati da detto organo nella seduta del 24 gennaio 2017 con riferimento in particolare alla riduzione della quota destinata a remunerare la produttività collettiva ed individuale rispetto al valore contrattato nell'anno 2014, ed al contestuale incremento del finanziamento dell'indennità di ente mensile.

Premesso che la precedente ipotesi di distribuzione, non essendo stata positivamente verificata dal Collegio, non è stata sottoposta all'esame congiunto di compatibilità economico-finanziaria di cui al comma 2 dell'articolo 40-bis del d.Lgs. 165/2001, l'ente ha prodotto una nuova ipotesi di accordo con la quale, recependo le indicazioni del Collegio, ha proceduto ad un riequilibrio tra le poste di destinazione del fondo, incrementando sia l'indennità di ente mensile, al

fine di riallinearla alla media di comparto, sia la quota destinata alla produttività collettiva ed individuale, anche se non corrispondente al valore del 2014.

In merito, nel rinviare anche alle valutazioni di codesto Dipartimento, si prende atto della positiva certificazione da parte del Collegio dei Revisori dei Conti anche con riferimento ai criteri di distribuzione delle risorse destinate a remunerare la produttività collettiva ed individuale.

Inoltre, l'Ente ha inteso disciplinare l'erogazione dei benefici assistenziali al proprio personale, come previsto dalla deliberazione n. 775/PER del 27 dicembre 2016, nei limiti delle disponibilità finanziarie stanziare in appositi capitoli di spesa del bilancio, ai sensi dell'art. 28, comma 3, lett. j), del CCNL Ricerca, quadriennio 2002/2005, la cui vigenza è richiamata dall'art. 25 del CCNL Ricerca 13.5.2009, quadriennio 2006/2009, per una somma pari a € 972.201,92.

La documentazione in oggetto è corredata dalla relazione illustrativa, dalla relazione tecnico-finanziaria e dalla positiva certificazione del Collegio dei Revisori dei conti resa con il medesimo verbale n. 1603 della seduta del 31 marzo 2017.

Tanto premesso, non ci sono osservazioni da formulare in merito alla consistenza e distribuzione del Fondo del trattamento accessorio per il 2015 e per la ripartizione del fondo per le attività assistenziali del personale dei livelli IV-VIII e, ferme restando le valutazioni di codesto Dipartimento, si ritiene che le ipotesi in esame possano avere ulteriore corso.

Il Ragioniere Generale dello Stato

